



Lo spettacolo di beneficenza al Palacultura

## Frassica & co: un mare di... musica

Il partecipato show  
a sostegno dei bimbi  
stranieri migranti

**Matteo Pappalardo**

Uno spettacolo coinvolgente, una festa musicale con un fine nobile, avvalorato ancor di più – se mai ve ne fosse stato bisogno – dal doloroso ricordo delle tragedie accadute nelle ultime settimane, come ha opportunamente sottolineato Salvo La Rosa, presentando – con la padronanza e la sensibilità che ben conosciamo, ormai – la serata.

“Amarsi gioca e sicanta”, l’evento promosso domenica scorsa, in un Palacultura gremito per l’occasione, dalla “Art Show” di Arturo Morano con il patrocinio del Comune di Messina e organizzato dalla “BeB Cinematografica” di Alberto ed Egidio Bernava, è riuscito ad “arrivare” ai messinesi, che hanno risposto – come sempre, bisogna dirlo – con generosa partecipazione, raccogliendo fondi per l’A.I.B.L. Amici dei Bambini, e in particolare per il progetto “Bambini in alto mare”; per cercare di far fronte a un’emergenza drammatica, di fronte alla quale ognuno di noi può e deve fare di più.

Al di là del materiale informativo offerto ai presenti (attraverso uno stand posto prima di accedere nell’auditorium) e dei filmati che hanno documentato l’attività dell’associazione, l’esempio l’hanno dato i coniugi Vinci, Nino e Caterina, che sollecitati da La Rosa hanno raccontato di aver accolto nella loro famiglia diversi bimbi lasciati soli e senza un tetto: emozionante la loro testimonianza, che in modo semplice e diretto ha toccato il cuore dei presenti; così come non sono passate inosservate le parole di Dinah Caminiti, responsabile A.I.B.L. Sicilia.

E, non solo per questo motivo, il momento clou della serata è stato quello finale: quando, cioè, Nino Frassica (che si è speso con la consueta generosità) ha interpretato il brano presentato a Sanremo, con Tony Canto che l’ha composto, e che ha dato in qualche modo il titolo allo spettacolo. Una favola dolceamara in musica (una poesia delicata e di grande significato), sul tema dell’infanzia negata.

Ma l’evento di domenica (doveroso segnalare le temperature torride e insopportabili, visto che in sala non c’era l’aria condi-

zionata...) ha visto l’ironia e la leggerezza dello stesso attore (e, per sua stessa ammissione, anche per gioco cantante) messinese che con i Plaggers, la band che da anni lo accompagna nelle sue scorribande musicali, ha divertito il pubblico, coinvolgendolo a più riprese; il talento di Turé Muschio, un giovane cantautore di Brolo, fattosi apprezzare col suo gruppo per le sue raffinate ballate country (che ricordano anche certe atmosfere di Paolo Conte); il ritorno, parecchio atteso e assai gradito, dei Kunsertu, che accanto a Giacomo Farina, Roberto De Domenico, Faisal Taher e Nello Mastroeni (le presenze di sempre) ha visto l’ingresso, che ci è parso felice, di Egidio La Gioia e di altri validi musicisti peloritani (particolarmente applaudita la loro esibizione, con pezzi “storici” eseguiti accanto a brani nuovi); la voce e la presenza scenica di Adele Tirante che ha proposto, tra l’altro, una rilettura dell’Habanera dalla “Carmen” di Bizet); e la verve e la musicalità di Tony Canto, che ha eseguito con il suo gruppo alcuni dei suoi brani più noti (uno, particolarmente suggestivo, con Faisal Taher).

Da rimarcare, infine, gli interventi del presidente dell’A.I.B.L., **Marco Griffini**, e del sindaco Renato Accorinti e degli assessori Nina Santisi e Daniela Ursino, che hanno delineato l’impegno dell’amministrazione comunale sul tema dell’accoglienza. Il primo cittadino, dal canto suo, si è detto pronto, se non si troveranno altri posti e continueranno gli sbarchi, ad accogliere i migranti, dando loro una sistemazione temporanea, a Palazzo Zanca.

Chiusura festosa e partecipata sulle note di “Ma la notte no” di arboriana memoria. ◀

**La serata presentata da Salvo La Rosa con i Kunsertu, i Los Plaggers e Tony Canto**